


[Chi siamo](#) [Scopri la cittadinanza](#) [Comunità online](#) [Vivi l'Assemblea](#)

 Ricerca [VAI](#)
[Home](#) > [Studenti e cittadini Focus](#) >

Comunicare la salute - Numero 1 - Aprile 2007

→ Presentazione della newsletter

Questa newsletter è scritta dall'Azienda USL di Modena con l'obiettivo di proporre agli studenti delle scuole secondarie di II grado dell'Emilia Romagna, nonché ai loro professori, alcuni spunti di riflessione sul tema "salute", intesa come pieno benessere fisico, sociale e psicologico. Sarà considerata "indice di gradimento" ogni segnalazione sugli argomenti di discussione che proverrà dai singoli studenti o dalle singole classi, da condividere con la comunità di lettori per un dibattito vasto e partecipato.

→ La newsletter

- ✉ Numeri pubblicati
- ✉ Iscrizione

→ Salute automatica



Ore 11, buco nello stomaco. La scelta è tra un pacchetto di crackers finito chissà come in fondo allo zaino (e ridotto in microchip), una brioche acquistata al bar prima delle lezioni (ma costata cinque minuti di sonno in meno) e le solite merendine? Nulla di male, ma l'anno scolastico è lungo e alla fine anche le "prime scelte" stancano. Alternative? Escludendo la gelateria mille gusti all'angolo e l'aperitivo alla terrazza sul mare dei "sogni ad occhi aperti delle ore 11.15", rimangono i distributori automatici del "plesso scolastico" (Vi assicuriamo, esiste: termine burocratico da 291.000 voci su google!).

Cosa erogano? Soddisfano fame e attenzione alla propria alimentazione?

Recuperando senso e serietà, il tema è questo: è possibile partecipare alla definizione dell'offerta dei prodotti dei distributori automatici, magari con un occhio di riguardo alla presenza di alimenti (frutta, panini freschi, yogurt, ecc.) che aiutino a preservare la propria salute? Sì.

La prassi: per ogni istituto vi è qualcuno che predispone i bandi di gara per qualsiasi prodotto utilizzato (dalla carta igienica ai distributori), definendo quali sono i parametri che soddisfano la richiesta. Di solito è un economo. Perché non affiancarlo nella stesura di tali parametri indicando esigenze e preferenze, collaborando con nutrizionisti ed educatori alla salute in una sperimentazione concreta?

Nel primo link più in basso suggeriamo un punto di partenza: "Le linee di indirizzo per i capitolati d'appalto per la distribuzione automatica di alimenti" (quando vi stancate di chiamarle in questo modo, va bene anche "Linee di indirizzo per dettare i parametri di riferimento al fine di determinare la presenza di taluni alimenti nei distributori automatici"... Aiutateci a cambiare il linguaggio delle istituzioni!).

Qualsiasi alimento trova una soluzione tecnica per essere reso disponibile. Naturalmente pop corn, fritto misto e patatine continuano a rimanere quantomeno "elementi secondari" in una dieta equilibrata!

- ✉ [Scopri il progetto di ricerca sulle "Linee di indirizzo per i capitolati d'appalto per la distribuzione automatica di alimenti"](#)
- ✉ [Guarda un esempio di progetto concretamente realizzato](#)

Newsletter *Comunicare la salute*


[Chi siamo](#) [Scopri la cittadinanza](#) [Comunità online](#) [Vivi l'Assemblea](#)

 Ricerca [VAI](#)

(12/06/2007) Il 6 giugno, alle ore 9:30, si è tenuto presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna un incontro sul tema **"Cibo, alimentazione e salute"**, un



tema che nel corso dell'Anno Scolastico 2006/2007 ha riscosso un notevole successo tra quelli approfonditi in collaborazione con il progetto Partecipa.net. Presenti **Laura Salsi** (Consigliere dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna), **Tiziano Tagliani** (Presidente della IV Commissione – Politiche per la Salute e Politiche Sociali dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna), **Isabella Filippi** (Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Direzione generale), gli **studenti della 1E indirizzo alberghiero dell'IPA Motti di Reggio Emilia** accompagnati dal **Prof. Stefano Aicardi**, gli **studenti della 1N indirizzo scientifico del Liceo Ariosto di Ferrara** accompagnati dalla **Prof.ssa Maria Rita Casarotti**, la **Dott.ssa Bianca Maria Carozzo** (Agenzia Sanitaria), la **Dott.ssa Emanuela Di Martino** (Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti), il **Dott. Giuseppe Fattori** (Responsabile Coordinamento Nazionale Marketing Sociale). La moderazione è stata a cura della **Dott.ssa Patrizia Comi** (Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale), hanno inoltre partecipato la **Dott.ssa Chiara Bergamaschi** (Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale), la **Dott.ssa Anna Baldoni** (Associazione CAMINA) e il **Dott. Emanuele Bassetti** (Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione pubblica, sociale e politica - Dipartimento di Discipline della Comunicazione – Università di Bologna).

Chiara Bergamaschi (Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale), la **Dott.ssa Anna Baldoni** (Associazione CAMINA) e il **Dott. Emanuele Bassetti** (Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione pubblica, sociale e politica - Dipartimento di Discipline della Comunicazione – Università di Bologna).

Proprio il tema **"comunicazione della salute"** è stato approfondito dall'intervento del **Dott. Giuseppe Fattori**, Responsabile del Coordinamento Nazionale Marketing Sociale. L'intervento, ricco di citazioni tratte da film e cartoni animati ben conosciuti dai ragazzi e docenti presenti, ha approfondito il legame tra comunicazione, marketing e salute. Partendo dal presupposto che un bambino di dodici anni è stato esposto nella sua vita a circa 100.000 spot pubblicitari. Questo dato è estremamente interessante se si considera che la pubblicità televisiva per bambini è in grado di alterare la sua piramide alimentare. I bambini sono infatti un mercato interessante per il marketing: facilmente influenzabili, condizionano le scelte dell'intera famiglia e sono loro stessi acquirenti.

L'intervento del Dott. Fattori ha approfondito però anche un altro problema sostanziale: quello dei **distributori automatici nelle scuole** e della stampa scientifica che fornisce messaggi discordanti sui cibi dannosi per la salute dei cittadini. Sono state infine prese in esame alcune esperienze e sperimentazioni dagli indubbi valori sociali, in grado di incentivare l'attenzione al rapporto alimentazione-salute, la valorizzazione delle produzioni locali e la tutela ambientale. Nel tentativo di fornire una risposta positiva a una domanda che i cittadini italiani si stanno ponendo ormai da tempo: è possibile partecipare alla definizione dell'offerta dei prodotti dei distributori automatici, magari con un occhio di riguardo alla presenza di alimenti (frutta, panini freschi, yogurt, ecc.) che aiutino a preservare la propria salute?



Incontro *Cibo, alimentazione e salute*